

IL SACRAMENTO DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI

Il punto di partenza per parlare del Sacramento dell'Unzione degli Infermi è un passo della lettera dell'apostolo San Giacomo. Si tratta di uno degli scritti del Nuovo Testamento, chiamate "lettere cattoliche", perché indirizzate a tutta la Chiesa. In essa (5, 13-16) si dice: *"Chi tra voi è nel dolore, preghi; chi è nella gioia, canti inni di lode. Chi è malato, chiami presso di sé i presbiteri della Chiesa ed essi preghino su di lui, ungendolo con olio nel nome del Signore. E la preghiera fatta con fede salverà il malato: il Signore lo solleverà e, se ha commesso peccati, gli saranno perdonati. Confessate perciò i vostri peccati gli uni agli altri e pregate gli uni per gli altri per essere guariti. Molto potente è la preghiera fervorosa del giusto"*.

San Giacomo ufficializza, con le sue parole, quella che era ormai una prassi già attuata da Gesù e dai suoi apostoli, come ricordano più volte i Vangeli; è ben nota, infatti, la premura e l'attenzione di Gesù verso gli ammalati. Egli sa e desidera curare il corpo e anche lo spirito delle persone ammalate o inquiete e disperate, con il gesto di imporre le mani, nell'invocazione dello Spirito Santo. La Bibbia la tradizione della Chiesa ci testimoniano anche l'uso dell'olio, segno di abbondanza, di cura e della grazia di Dio.

Anche il Concilio di Trento così presentava la dignità di questo Sacramento: "Questa realtà è, infatti, la grazia dello Spirito Santo, la cui unzione lava le colpe, che siano ancora da espiare, toglie i residui del peccato e reca sollievo e conforto all'anima del malato, suscitando in lui una grande fiducia della misericordia del Signore; per cui l'infermo, così risollevato, sopporta meglio i fastidi e i travagli della malattia e più facilmente resiste alle tentazioni del demonio e riacquista talvolta la stessa salute del corpo, quando ciò convenga alla salute dell'anima".

Il Concilio Vaticano secondo ha infine aggiornato anche il nome da **estrema unzione**, che non significava l'ultimo atto prima della morte, ma l'ultima unzione – dopo quella del Battesimo e della Cresima (per qualcuno anche dell'Ordine Sacro) – a quello di **unzione degli infermi**. Così si esprime la Costituzione sulla liturgia: "Non è il Sacramento soltanto di coloro che si trovano in estremo pericolo di vita. Perciò il tempo opportuno per riceverlo ha certamente già inizio quando il fedele, per malattia o vecchiaia, cominci ad essere in pericolo di morte".

Il Sacramento lo si conferisce ungendo con l'olio degli infermi (benedetto il giovedì santo dal Vescovo) la fronte e le mani degli ammalati e dicendo le parole previste: *"Per questa santa unzione e la sua piissima misericordia, ti aiuti il Signore con la grazia dello Spirito Santo. E, liberandoti dai peccati, ti salvi e nella sua bontà ti sollevi"*.

Celebreremo questo Sacramento pasquale per tutti gli anziani e gli infermi della parrocchia nella Santa Messa che sarà celebrata giovedì 1° maggio 2025 ad ore 18; invitiamo i familiari ad essere disponibili ad accompagnare i loro cari, anziani o malati, alla celebrazione.



PARROCCHIA

SANTA CATERINA DI ALESSANDRIA

38030 ROVERÈ DELLA LUNA

Piazza Unità d'Italia, 8 - telefono: 0461 65 85 44

sito internet: www.roveredellaluna.diocesitn.it

e-mail: roveredellaluna@parrocchietn.it

n. 16/25 -Domenica di Pasqua nella Risurrezione del Signore, 20 aprile 2025

UN NOME E UN VOLTO

La liturgia ci educa sempre a fare memoria, ad esprimere un ricordo anche per le persone, facendo i loro nomi. Non solo per i defunti, ma anche in tante altre occasioni, specialmente nella preghiera eucaristica, si dicono i nomi degli interessati: per il Battesimo, la Prima Comunione, la Confermazione, il Matrimonio, l'Ordine Sacro... A noi spesso sembra una perdita di tempo. L'esperienza personale mi fa invece sottolineare l'importanza del "nominare" le persone, non solo i morti, ma soprattutto i vivi. "Ricordati, Signore, dei nostri fratelli e sorelle ...", come prevede l'antico Canone Romano, la prima Preghiera eucaristica.

Se chiediamo a lui, a Dio, di ricordare, noi non possiamo dimenticare; per questo mi piacerebbe tanto che ci fossero dei "memento" ("ricordati!") anche per altre categorie di persone che non possiamo trascurare e tralasciare nelle nostre celebrazioni ma che ognuno, soprattutto a Pasqua, è chiamato a portare nel cuore e che molte volte trovano espressione nella preghiera dei fedeli; tante persone o categorie da nominare, pur nel rispetto della privacy: ammalati, poveri, anziani; persone senza affetti, senza casa, senza lavoro; detenuti senza libertà e futuro; i malati di mente e i loro familiari; le persone e le comunità colpite dalle devastanti tragedie dell'umanità e dalle sconvolgenti forze della natura; le situazioni di particolare sofferenza... Quanti nomi, quanti volti, quante persone!

La Sacra Scrittura e la liturgia ci educano a nominare le persone. San Paolo ci insegna a fare esplicita memoria delle persone; ci sono degli esempi bellissimi nelle sue lettere pastorali. Nella lettera ai Romani, il capitolo finale, che non si legge mai integralmente nella liturgia, contiene ben 35 nomi propri di persone. Fare memoria degli altri davanti a Dio, ricordarci anche degli altri, oltre che di Cristo: questo è il modo più bello e significativo per vivere la Pasqua, quasi per "allargare" la Pasqua agli altri, a tutti gli altri, perché Cristo è morto e risorto per tutti!

Il ricordo dell'incontro dei due discepoli di Emmaus con il Risorto è sempre vivo in quella splendida pagina di San Luca: una testimonianza che i due non hanno tenuto per sé ma l'hanno raccontata e ogni volta che la ricordavano sentivano ardere il cuore nel petto, come quella sera.

Don Giulio

ORARIO DELLE SANTE MESSE E CELEBRAZIONI

Santa Messa FESTIVA del sabato e viglie: **ad ore 18.00**

Santa Messa della **DOMENICA** e **FESTE** di precetto: **ad ore 10.30**

Sante Messe Feriali: **martedì ad ore 08.00 – giovedì ad ore 20.00**

Il mercoledì ad ore 8.00: preghiera delle Lodi

Confessioni: il parroco è normalmente disponibile in chiesa il **martedì** dalle 8.30 alle 9.00 e il **sabato** dalle 16.45 alle 17.45.

CELEBRAZIONI LITURGICHE della settimana **dal 20 al 27 aprile 2025**

Giorno	ora	oggetto della celebrazione
DOMENICA di PASQUA 20 aprile	10.30	Santa Messa solenne
LUNEDÌ di PASQUA 21 aprile	10.30	Santa Messa
MARTEDÌ 22 aprile	08.00	Santa Messa
MERCOLEDÌ 23 aprile	08.00	Preghiera delle LODI
GIOVEDÌ 24 aprile	20.00	Santa Messa
SABATO 26 aprile	18.00	Santa Messa festiva
DOMENICA 27 aprile II del tempo di Pasqua	10.30	Santa Messa

AVVISI PARROCHIALI

- ✓ Ogni mercoledì dalle ore 10 alle 11 è aperto il Centro Di Ascolto e Solidarietà (**CEDAS**) in via San Giovanni Bosco 13° a Mezzocorona.
- ✓ Giovedì 24 aprile ad ore 20.30 nella sala “P- Kaswalder” in Oratorio: incontro del Consiglio Pastorale parrocchiale.
- ✓ Domenica 27 aprile: giornata di Ritiro dei bambini della Prima Comunione a Trento.

OFFERTE A PADRE OSCAR GIRARDI

per la costruzione della chiesa e del centro parrocchiale in Tanzania

€ 775,00 presso l'Ufficio parrocchiale

€ 1.700,00 sul conto corrente della Parrocchia poi girate a P. Oscar.

INTENZIONI di Sante MESSE prenotate in Ufficio Parrocchiale

Le intenzioni per le MESSE non celebrate nella chiesa di Roveré della Luna sono assegnate a fra Oscar Girardi e ai suoi confratelli in Africa.

Dom 20/04 Pasqua di Risurrezione: Per la Comunità (vivi e defunti).

Lun 21/04 Kaswalder Renzo

Mar 22/04 Ann. Ceolan Teresa e Silvio – Fam. Stimpfl Giulio e Delvai Maria

Gio 24/04 **Quadu Maria Dolores in Ferrari – Boratti Gianfranco – Sandri Marta e Stimpfl Pio – Stimpfl Carla e Marino.**

Sab 26/04 Maccani Maria Grazia – Keller Luigi – fam. Nardon Mario – de Eccher Cristano e Alma – fam. Decristan Bruno e Rossi Rina – Nardon Remo.

Dom 27/04 **Per la Comunità** – Enghelmaier Mario e Anna – fam. Preghenella Germano e Ferrari Maria – Ferrari Carlo (i coetanei) – Ferrari Giovanna – Benigni Pia in de Eccher.

OFFERTE

Per offerte alla Caritas, alle Missioni, all'Oratorio, alla Chiesa e per intenzioni di Sante Messe rivolgersi all'Ufficio Parrocchiale.

Le offerte per lavori all'ORATORIO e alla CHIESA si possono effettuare anche presso la Cassa Rurale: IBAN: IT34 B 08282 35370 0000 42072138.

Per la comunità missionaria di fra Oscar Girardi:

Cassa Rurale IBAN: IT25 Y 08282 35370 0000 42071919.

Offerte raccolte in parrocchia nel mese di marzo 2025

€ 1.118,50 da elemosine	€ 520,00 dalla visita ai ammalati e anziani
€ 408,00 da lumini	€ 150,00 da utilizzo sale oratorio
€ 100,00 da funerale	€ 25,00 per i fiori della chiesa
€ 150,00 per la chiesa	€ 155,00 offerte alla Caritas parrocchiale dal gruppo adolescenti nella giornata della raccolta “mani in pasta”

Si ringrazia la CASSA RURALE Val di Non Rotaliana e Giovo
per la sponsorizzazione del Notiziario Parrocchiale